

Prediligere la gioia

Recentemente ho raccontato una storiella cinese che avevo sentito qualche tempo fa. In città arrivò un arciere, un tiratore provetto. Si esibì tirando una freccia dopo l'altra, centrando sempre il bersaglio. In mezzo alla folla di spettatori c'era un uomo che, invece di acclamarlo, continuava a dire: "Ah, è solo una questione di pratica e di allenamento."

L'arciere era molto sicuro di sé e il commento dell'uomo lo infastidì: si aspettava elogi e approvazioni dal pubblico. Andò da lui e gli chiese: "Cosa intendi dire, 'È solo una questione di allenamento'? Tu riesci a fare quello che faccio io?" L'uomo rispose: "No, ma voglio mostrarti una cosa." L'uomo, che vendeva olio, prese una bottiglia larga sul fondo e stretta sul collo e da una grossa tanica cominciò a travasare l'olio attraverso l'apertura della bottiglia, senza versarne nemmeno una goccia. Poi guardò l'arciere e disse: " Tu riesci a farlo?"



L'arciere si rese conto che no, lui non si era mai esercitato a travasare l'olio. Così l'uomo disse: "Io non riesco a tirare con l'arco come fai tu, ma tu non riesci a travasare l'olio come faccio io. È solo una questione di pratica."

Il punto della storia è: tu su cosa ti eserciti? Diventerai bravo in tutto ciò che pratichi. Se ti alleni a lamentarti, diventerai molto bravo a farlo. Riuscirai a lamentarti di qualsiasi cosa. Mentre i tuoi amici, durante il plenilunio, saranno incantati dalla bellissima serata, tu saprai soltanto dire: "Bello, ma è talmente buio!"

Cosa ti eserciti a fare nella tua vita? Se ti alleni a sentire pace, diventerai molto bravo a farlo. Se ti alleni a sentire gioia o felicità, diventerai molto bravo a farlo. Se ti alleni a conoscere te stesso, diventerai molto bravo a farlo. Saprai chi sei. Quando cominci a conoscere te stesso, ti rendi conto del dono che rappresenti e del valore di ogni respiro che ti

viene dato. Io offro uno strumento che ti mette in contatto con la bellezza che c'è in te, non offro solo parole. Un modo per essere indipendente ed essere in grado di decidere da solo se senti o no la pace e la gioia nella tua vita.

Non è come dire: "Il mio palm pilot dice che ho già pranzato, quindi la fame che sento è fasulla." Non credo in queste cose. Credo in una semplice realtà: un tempo non esistevo, ora esisto, e un giorno non esisterò più. Pensare che un giorno non ci sarò più non mi rende triste. Mi rende invece molto, molto attento a ciò che sta succedendo nella mia vita in questo istante. Non devo vivere la vita in termini di anni, mesi e decenni. Posso davvero viverla attimo per attimo, e questo è un dono.

So che ci si può sentire appagati in ogni istante. Non ho nessun controllo sul tempo; non posso continuare a portare indietro le lancette del mio orologio. Posso però accettare la vita così come mi è stata offerta, come mi si sta mostrando. La gioia che provi dovrebbe nascere da qualcosa che hai sentito nella tua vita: questa è la tua natura. Hai un debole per la gioia. La vita è meravigliosa, e deve essere goduta appieno.

Maharaji

